

Ordinanza della Corte (Nona Sezione) 10 ottobre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Szombathelyi Törvényszék — Ungheria) — Ferenc Tibor Kovács/Vas Megyei Rendőr-főkapitányság

(Causa C-5/13) ⁽¹⁾

Rinvio pregiudiziale — Articolo 45 TFUE — Libera circolazione dei lavoratori — Normativa nazionale che prevede, a pena di ammenda, per un conducente che usi un veicolo avente targa di immatricolazione estera, l'obbligo di fornire immediatamente la prova della regolarità del suo utilizzo durante un controllo di polizia)

(2014/C 102/09)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Szombathelyi Törvényszék

Parti

Ricorrente: Ferenc Tibor Kovács

Convenuto: Vas Megyei Rendőr-főkapitányság

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale- Szombathelyi Törvényszék -Interpretazione dei principi di libera circolazione delle persone e di divieto di discriminazione nonché del principio del diritto ad un equo processo — Normativa nazionale relativa alla circolazione stradale che prevede che possano circolare sulle strade all'interno del territorio nazionale i veicoli provvisti di un'autorizzazione e di targhe amministrative nazionali, e che la presenza di condizioni che consentono di derogare a tale regola possa essere determinata solo in occasione di un controllo — Obbligo per una persona, che risieda in uno stato membro A, che lavori in uno Stato membro B, e che per recarsi al posto di lavoro disponga di un veicolo appartenente al datore di lavoro con targa di immatricolazione dello Stato membro B, di provare durante un controllo di polizia di usare regolarmente il veicolo nello Stato membro A — Assenza di possibilità per il conducente di fornire la prova della regolarità in una fase successiva durante un procedimento amministrativo

Dispositivo

L'articolo 45 TFUE deve essere interpretato nel senso che osta alla normativa di uno Stato membro, come quella di cui trattasi nel procedimento principale, che prevede che, in linea di principio, possono circolare sulle strade di tale Stato membro solo i veicoli provvisti di un'autorizzazione amministrativa e di targhe di immatricolazione rilasciate da tale Stato membro e che una persona residente in tale Stato membro che intenda avvalersi di una deroga a tale norma, fondata sulla circostanza di fare uso di un veicolo messo a disposizione dal suo datore di lavoro, stabilito in un altro Stato membro, deve essere in grado di dimostrare immediatamente, durante un controllo di polizia, di soddisfare i requisiti di applicazione di tale deroga, quali previsti dalla normativa nazionale di cui trattasi, a pena di imposizione immediata e senza possibilità di esenzione di un'ammenda equivalente a quella applicabile in caso di violazione dell'obbligo di immatricolazione.

⁽¹⁾ GU C 114 del 20.04.2013.

Ordinanza della Corte (Terza Sezione) del 14 novembre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Úřad průmyslového vlastnictví — Repubblica ceca) — MF 7 a.s./MAFRA a.s.

(Causa C-49/13) ⁽¹⁾

(Articolo 267 TFUE — Nozione di «giurisdizione» — Procedimento destinato a concludersi con una pronuncia di carattere giurisdizionale — Indipendenza — Manifesta incompetenza della Corte)

(2014/C 102/10)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Úřad průmyslového vlastnictví

Parti

Ricorrente: MF 7 a.s.

Convenuta: MAFRA a.s.

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Úřad průmyslového vlastnictví — Interpretazione dell'articolo 3, paragrafo 2, lettera d), della direttiva 2008/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa (GU L 299, pag. 25) — Criteri di valutazione della malafede — Rilevanza, ai fini della valutazione della buona fede del richiedente, delle circostanze verificatesi dopo il deposito della domanda di registrazione — Consenso del titolare del marchio ad un comportamento atto a limitare i suoi diritti esclusivi — Contratti stipulati tra il titolare del marchio anteriore e il richiedente del marchio posteriore che non regolano i diritti di proprietà intellettuale — Circostanza che per un lungo periodo il titolare del marchio anteriore abbia tollerato il marchio impugnato

Dispositivo

La Corte di giustizia dell'Unione europea è manifestamente incompetente a rispondere alle questioni sollevate dall'Úřad průmyslového vlastnictví (Repubblica ceca) con decisione del 22 gennaio 2013.

⁽¹⁾ GU C 141 del 18.5.2013.

Ordinanza della Corte (Ottava Sezione) del 12 dicembre 2013 — Getty Images (US), Inc./Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli)

(Causa C-70/13 P) ⁽¹⁾

(Impugnazione — Marchio comunitario — Regolamento (CE) n. 207/2009 — Articolo 7, paragrafo 1, lettere b) e c) — Impedimento assoluto alla registrazione — Assenza di carattere distintivo — Carattere descrittivo — Marchio denominativo PHOTOS.COM — Diniego parziale di registrazione — Parità di trattamento — Obbligo per l'UAMI di tenere conto della sua prassi decisionale anteriore — Impugnazione in parte manifestamente irricevibile e in parte manifestamente infondata)

(2014/C 102/11)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Getty Images (US), Inc. (rappresentante: P. Olson, advokat)

Convenuto: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (rappresentante: V. Melgar, agente)

Oggetto

Impugnazione proposta contro la sentenza del Tribunale (Quinta Sezione) del 21 novembre 2012, Getty Images/UAMI (T-338/11), con la quale il Tribunale ha respinto un ricorso diretto all'annullamento della decisione R 1831/2010-2 della seconda commissione di ricorso dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (UAMI), del 6 aprile 2011, recante rigetto del ricorso proposto contro la decisione dell'esaminatore che nega in parte la registrazione del marchio denominativo «PHOTOS.COM», per prodotti e servizi delle classi 9, 42 e 45 — Articolo 7, paragrafo 1, lettere b) e c), e paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 207/2009 — Assenza di carattere distintivo

Dispositivo

- 1) *L'impugnazione è respinta.*
- 2) *Getty Images (US) è condannata alle spese.*

⁽¹⁾ GU C 101 del 6.4.2013.